lo Giovane Cittadino in Europa: un'esperienza di Positive Youth Development

L'idea mette radici nei progetti partecipativi avviati nel 2008, sotto la Presidenza Francese dell'Europa. dalla piattaforma europea Young People in Science and Society Issues e dal network di giovani europei Empowering Youth in a European Society di cui Controvento è rispettivamente membro e partner



"lo Giovane Cittadino in Europa" è un processo di democrazia "io Giovane Cittadino in Europa" è un processo di democrazia partecipativa coordinato da Controvento e condotto in collaborazione con il Laboratorio di Psicologia di Comunità del Dipartimento di Psicologia di Cesena, al quale è stata affidata la fase di valutazione del processo attivatosi a Cesena. Ha coinvolto tre città, una rete di attori del mondo istituzionale, accademico e della società civile e trecentosessantacinque giovani tra diciotto e trenta anni.

Il progetto è stato riconosciuto dalla Commissione Europea

Il progetto e stato riconosciuto dalla Commissione Europea nell'ambito dell'Azione 4.6 Partenariati del Programma Gioventù in Azione.

"Cioè ... è una domanda bellissima quella che ci hanno fatto [...]. Se ti chiedono cosa vorresti fare per la tua città tu ti sentì veramente bene perché capisci che ti ascoltano e allora tu partecipi perché non vedevi l'ora [di farlo]!" (A. 22 anni).

IL PROCESSO PARTECIPATIVO

OBIETTIVI Dedicare tempo alla riflessione

Favorire l'elaborazione di proposte volte a promuovere la sostenibilità del territorio sullo sfondo delle grandi crisi

Creare uno spazio per dialogare con le istituzioni





LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

OBIETTIVI

Cogliere potenzialità e criticità del processo al fine di migliorarne la messa in atto tramite il monitoraggio

Verifica della congruenza tra quanto ipotizzato e quanto attuato in sede di implementazione

Garantire la "qualità" del processo partecipativo

METODOLOGIA

European Awareness Scenario Workshop Methodology

In uno Scenario Workshop i partecipanti sviluppano la loro propria visione in relazione ad una domanda focale e alla loro specifica area di interesse

4. CONCLUSIONI

I giovani hanno rappresentato la chiave di volta del progetto.

Rispetto alle premesse, le dimensioni del processo sono state più ampie e le attività sono state più complesse e più rilevanti sul piano politico.

attivita sono state più compresa e più ri adeguata chiave di lettura del progetto poiché questo intervento ha valorizzato il potenziale ruolo del giovani, visti come agenti attivi dotati di capacità e risorse, e, attraverso la partecipazione, ha favorito lo sviluppo del raggio di azione a loro concesso (agency) all'interno della comunità (Mazzoni, Cicognani, 2009).

"La valutazione [...] [è] al servizio della partecipazione» perché permette agli attori coinvolti "di acquisire competenze, di riflettere su propri cambiamenti, di

dare significati alla propria esperienza [...]" (Martini & Torti, 2003, p. 154). Per questo la *valutazione di processo* si è dimostrata utile permettendo aggiustamenti validi anche per ulteriori implementazioni.

Il processo attivatosi in sede progettuale, è riuscito a valorizzare bisogni, interessi e potenzialità dei giovani partecipanti che spesso non vengono espressi a causa delle scarse opportunità di partecipazione che vengono loro offerte.

Questo apre le porte a spunti di riflessione utili per orientare non solo le future politiche in tema di partecipazione e cittadinanza attiva giovanile, ma anche l'operato di chi quotidianamente lavora con, per e insieme ai giovani.

La collaborazione con l'università si è rivelata favorevole consentendo di urare sul campo i benefici di una potenziale alleanza tra scienza, ricerca e

METODOLOGIA

L'approccio dell'empowern evaluation (Fetterman, 2002) focus e degli strumenti:

Osservazione partecipante dei laboratori

Focus group con i partecipanti.

RISULTATI

A Forlì diciannove proposte per ridurre le emissioni di CO_{2.}

A Cesena una proposta per favorire la formazione professionale sul campo dei giovani e cinque proposte per sostenere la partecipazione civile e politica dei cittadini.

A Rimini il Biciplan della città, strategie di comunicazione della nuova mobilità, sei nuove idee di mestieri e dieci itinerari di turismo sostenibile in Valmarecchia





RISULTATI

Punti di forza del progetto: metodologia del lavoro in gruppo, attualità delle tematiche affrontate, motivazione dei giovani scaturita dall'opportunità offerta, attivazione, responsabilizzazione e consapevolezza dei giovani, stile di conduzione del facilitatore.

Il progetto ha permesso di sperimentare l'educazione alla cittadinanza in maniera alternativa.

Il progetto risulta efficace e efficiente.

Commissione Europea (2009) European Research on Youth: supporting y Fellini N., Cerroni A. (2009) I Giovani nella Società Europea della Conosci 93-99: Polimetrica sas

Martini, E., & Torti, A. (2003). Fare lavoro di comunità. Riferimenti teorici e str